



TREMOSINE
Paradiso del Garda

110°

**ANNIVERSARIO
STRADA DELLA FORRA**

PORTO-PIEVE-VESIO



LAGO DI GARDA

C'è un paese incantato dove le Alpi si tuffano nell'azzurro del lago di Garda e le atmosfere alpine abbracciano quelle mediterranee. Un paese dove il fascino di una natura incontaminata appaga lo spirito e dove la vita scorre semplice e tranquilla, seguendo il ritmo delle stagioni. Un paese dove la vacanza diventa un'esperienza magica e indimenticabile.

Tremosine, con la sua Pieve che si sporge sulla roccia a picco sul lago di Garda, è uno dei "Borghi più belli d'Italia", prestigioso "club" al quale appartiene un limitato numero di paesi che si contraddistinguono per bellezze paesaggistiche, armonie architettoniche, patrimonio ambientale, ricchezze storico-artistiche-culturali ed interessanti tradizioni religiose, popolari e gastronomiche. Situato nel cuore del Parco Alto

Garda Bresciano, il nostro territorio è un vero paradiso! Numerosi i piccoli borghi, caratteristici e molto suggestivi, incastonati in un ambiente naturale davvero unico con dei paesaggi e dei panorami di straordinaria bellezza. Qui potrete trovare pace e tranquillità, a contatto con la natura, praticando sport all'aria aperta o passeggiando serenamente lungo molteplici itinerari ricchi di storia.

Vi sarà possibile scoprire tradizioni antiche, originali e curiose. Potrete conoscere la nostra storia, ricca e singolare: la storia di un paese che ha vissuto per secoli nell'isolamento e che, oggi, desidera mostrare a tutti le sue meraviglie.

Non mancheranno le occasioni per apprezzare anche la cucina e le tradizioni gastronomiche, con gustosi piatti tipici e pregiati prodotti della nostra generosa terra. Avremo il piacere di avervi ospiti con la cordialità della nostra gente e con la professionalità dei nostri operatori turistici: sarete accolti non come semplici visitatori ma come buoni amici.



TREMOSINE - LAKE GARDA

Once upon a time there was, and there still is, an enchanted place where the Alps dive into the deep blue waters of Lake Garda and where the alpine landscape merges with the Mediterranean scenario. A place where the charm of pristine nature feeds the spirit and where life flows peacefully and simply, according to the flow of the seasons. A place where each vacation becomes a magical and unforgettable experience.

Tremosine, with Pieve, its main hamlet, poised on the edge of the rock hanging out over Lake Garda, is one of the “Borghi più belli d'Italia” (Italy's most beautiful towns), the exclusive “club” of small towns that stand out from the rest for their beautiful scenery, their harmonious architecture, their environmental charm, their historical, artistic and cultural assets and their interesting religious, popular and gastronomic traditions. Located in the heart of the Alto Garda Bresciano Park, we are a veritable paradise! We have plenty of small, characteristic and very charming hamlets set like gems in a truly unique and beautiful landscape that offers breathtaking panoramic views. Here you will find peace and quiet, in contact with Nature, the ideal setting for open air sports or serene walks along the many history-rich excursion trails. You will discover here ancient, original or just simply curious traditions. You will learn about our singular and rich history, the history of a land that has lived isolated for centuries and that today is eager to show off all of its many wonders. You will have countless occasions for enjoying this land's cuisine and gastronomic traditions, its typical and tasty dishes and the excellent products of its generous soil. We will welcome you with the cordiality typical of our people and with the professional know-how of our tourist operators. Indeed, you will be welcomed not as simple visitors but as good friends.

TREMOSINE - GARDASEE

Ein zauberhafter kleiner Ort am Fuße der Alpen hoch über dem Gardasee, dort wo Alpen und mediterranes Flair aufeinandertreffen. Hier ist der Zauber der unberührten Natur Balsam für die Seele und das Leben verläuft ruhig und harmonisch im Rhythmus der Jahreszeiten. Hier wird der Urlaub zu einem magischen und unvergesslichen Erlebnis.

Tremosine mit seinem Hauptort Pieve, der hoch über dem Gardasee am Felsen liegt, ist einer der schönsten Plätze Italiens und besteht aus mehreren Ortschaften, die alle durch ihre herrliche Landschaft, die architektonische Harmonie, die traumhafte Umgebung, ihren kulturellen, künstlerischen und historischen Reichtum sowie durch ihre interessanten religiösen, volkstümlichen und kulinarischen Traditionen bestechen. Inmitten des Naturparks Parco Alto Garda Bresciano gelegen ist diese Gegend ein wahres Paradies! Zahlreiche kleine charakteristische und bezaubernde Dörfer sind in eine einzigartige Landschaft mit atemberaubenden Ausblicken eingebettet. Hier erwarten Sie Frieden und Ruhe im Kontakt mit der Natur mit zahlreichen Sportmöglichkeiten im Freien oder entspannenden Spaziergängen auf einem der vielen geschichtsträchtigen Wege. Sie können alte, originelle und kuriose Traditionen entdecken. Sie können etwas über unsere einzigartige und reiche Geschichte erfahren – die Geschichte eines Ortes, der jahrhundertlang abgeschnitten vom Rest der Welt gelebt hat und der heute der ganzen Welt seine Schönheit zeigen möchte. Auch an Gelegenheiten, die Küche und die kulinarischen Traditionen mit leckeren typischen Gerichten unseres fruchtbaren Landes kennenzulernen, wird es nicht fehlen. Wir freuen uns, Sie mit der Gastfreundschaft unserer Einwohner und der Kompetenz unserer Tourismusanbieter verwöhnen zu dürfen – Sie werden hier wie gute Freunde und nicht einfach wie normale Besucher behandelt.



LA STORIA

Il nome

Nel 1185 è attestato «de Tremosino», nel 1380 «de Tremosigno»; il toponimo è ricondotto ad un antico nome di persona, Tremusina, forse di origine etrusca. Il nome Tremosine formalmente potrebbe pure dipendere da tramoggia, come traslato geomorfologico.

Lo stemma

Di Tremosine con il titolo di «Comune» si scrive il 12 maggio 1268. L'esemplare noto più antico dello stemma originario è sul portale laterale della chiesa di San Giovanni Battista, a Pieve, e mostra tre teste umane ricciute poste di profilo, segnate con le lettere «C» e «T», iniziali di Comunitas Tremoseni.

L'attuale stemma comunale presenta «campo di cielo, a tre montagne rocciose divise fra loro da due fenditure, la centrale sinistrata da una croce latina, sorgenti da una campagna d'argento caricata di due fasce ondulate d'azzurro; il tutto sormontato dalla scritta in argento ET TU VIATOR VALE».

Gli abitanti

Tremosinesi

Al 31 dicembre 2016: n. 2119

HISTORY

The name

The name appears first in 1185 as «de Tremosino», in 1380 as «de Tremosigno». The place name is believed to derive from an ancient personal name, Tremusina, perhaps of Etruscan origin. Formally, Tremosine could also derive geo-morphologically from the Italian word “tramoggia”, hopper.

The coat of arms

Tremosine appears with the title of «Comune» (Municipality) on 12 May 1268. The most ancient known sample of the original coat of arms is found on the side-door of the church of San Giovanni Battista, in Pieve, and shows three curly-haired human heads portrayed in profile, marked

with the letters «C» and «T», the initials for Comunitas Tremoseni.

The current coat of arms of the town is an azure shield with three mountains, the central one bearing a Latin cross, rising from an argent plain with two azure wave bands and bearing above everything the silver motto “ET TU VIATOR VALE”.

Population

The people of Tremosine are defined as “Tremosinesi”

Population as at 31 December 2016: 2119

DIE GESCHICHTE

Der Name

Aus dem Jahre 1185 stammt ein Zeugnis «de Tremosino», 1380 wurde «de Tremosigno» schriftlich erwähnt; der Ortsname wird auf den antiken Namen einer Person – Tremusina – zurückgeführt, die vielleicht etruskischen Ursprungs war. Der Name Tremosine könnte aber auch von dem italienischen Wort für Trichter tramoggia stammen, in Anlehnung an die geomorphologische Beschaffenheit der Gegend.

Das Wappen

Von Tremosine als «Gemeinde» schreibt man zum ersten Mal am 12. Mai 1268. Das älteste bekannte Exemplar des Original-Wappens befindet sich auf dem Seitentor Kirche San Giovanni Battista in Pieve und zeigt drei Köpfe mit lockigem Haar im Profil sowie die Buchstaben «C» und «T», die Initialien von Comunitas Tremoseni.

Das heutige Gemeindewappen zeigt «drei durch zwei Felsspalten voneinander getrennte Berggipfel vor Himmelshintergrund, auf dem mittleren Berg erhebt sich ein Passionskreuz, die Berggipfel ragen aus einem silbernen Feld mit zwei gewellten, hellblauen Linien hervor; überragt wird dies alles von der Schrift ET TU VIATOR VALE».

Die Einwohner

Die Einwohner von Tremosine heißen “Tremosinesi”

Am 31. Dezember 2016 hatte Tremosine 2119 Einwohner



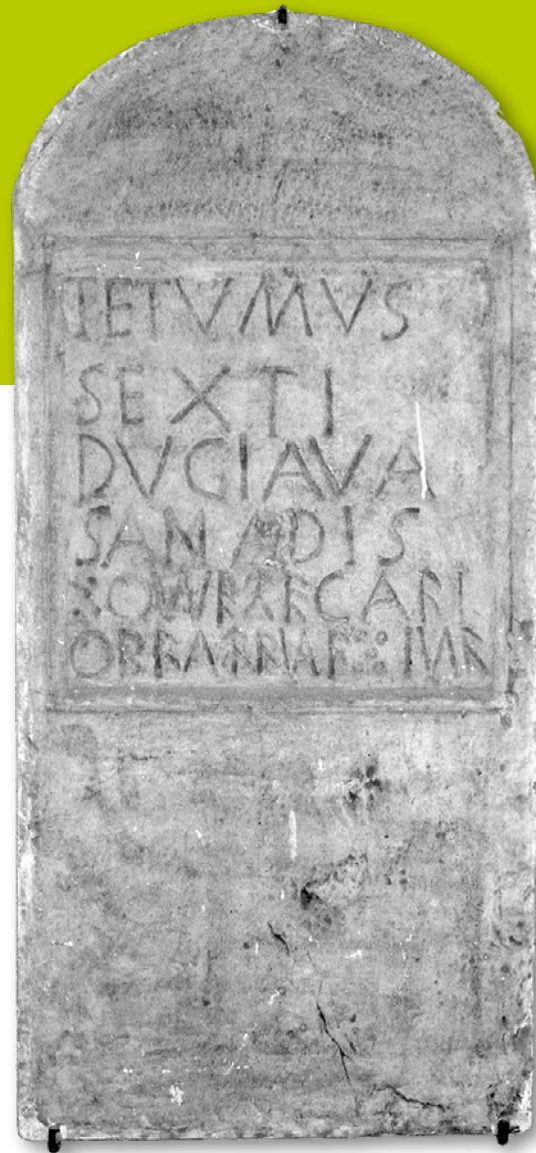
Una stazione preistorica fu individuata da Arturo Cozzaglio, a Pieve, al sommo della salita del Sentiero del porto; oggetti preistorici vennero alla luce in località Castello, Lis e Calvarice. Testimonianza di un insediamento di ipotesi etrusca è la lapide ritrovata nel campanile della chiesa di Voltino e oggi custodita a Brescia: di cm 40 x 40, reca un'iscrizione bilingue, parte in caratteri latini, parte in caratteri indecifrabili. Fra le lapidi di epoca romana c'è quella ora murata nel capitello al bivio per Ustecchio; contemporaneamente ad essa furono ritrovate due urne mortuarie con monete del I - II sec. d.C.

- 1287 Per il possesso di Tremosine scoppia una guerra tra Brescia e Trento.
- 1426 Come il resto della Riviera del Garda, Tremosine passa sotto la dominazione della Repubblica di Venezia; Tremosine fa parte della Quadra di Gargnano.
- 1797 Con il trattato di Campoformio finisce il dominio della Serenissima.
- 1807 Una piena del torrente Tignalga distrugge l'abitato di Campione, provocando danni e vittime.
- 1815 Con il Congresso di Vienna Tremosine entra a far parte del Regno Lombardo-Veneto.
- 1859 Con la fine della II Guerra d'indipendenza Tremosine diviene territorio del Regno di Sardegna.
- 1861 Tremosine entra a far parte del Regno d'Italia, al confine con l'Impero Austro-Ungarico.
- 1896 A Campione comincia la costruzione del cotonificio Feltrinelli;
- 1913 Dopo anni di lavoro, si inaugura la strada Porto-Pieve-Vesio, che consente il collegamento delle frazioni dell'altopiano con il lago di Garda.
- 1915 Con lo scoppio della I Guerra mondiale, a Tremosine, in particolare a Vesio e sulle montagne verso la Valle di Ledro, si insediano migliaia di soldati italiani; Passo Nota è sede del Comando del Sottosettore IV bis, dipendente dalla I Armata.
- 1931 Tra Riva e Gargnano si apre la strada Gardesana; è la fine dell'isolamento per Tremosine.

HISTORY

A prehistoric site was discovered by Arturo Cozzaglio, in Pieve, at the top of the "Sentiero del porto" climb. Prehistoric artefacts were also found in the Castello, Lis and Calvarice areas. Proof of a probably Etruscan settlement is the plaque found in the bell tower of the church in Voltino and now kept in Brescia: measuring 40 x 40 cm, it bears a bilingual inscription, one part in Latin letters and the other in undecipherable characters. Among the ancient Roman plaques there is the one inserted in the road chapel at the crossroads for Ustecchio, which was discovered at the same time as the two mortuary urns containing 1st and 2nd century A.D. coins.

- 1287 Brescia and Trento start a war over the possession of Tremosine.
- 1426 As with the rest of the Riviera del Garda, Tremosine falls under the domination of the Republic of Venice; Tremosine becomes part of the "Quadra di Gargnano".
- 1797 The treaty of Campoformio puts an end to Venetian domination.
- 1807 The Tignalga river flood destroys the town of Campione, causing loss of life and much damage.
- 1815 The Congress of Vienna assigns Tremosine to the Lombardy-Venetian Reign.
- 1859 At the end of the 2nd War of Independence, Tremosine becomes a part of the Reign of Sardinia.
- 1861 Tremosine becomes part of the Reign of Italy, on the border with the Austro-Hungarian Empire.
- 1896 At Campione begins the construction of the Feltrinelli cotton factory.
- 1913 After years of work, the Porto-Pieve-Vesio road that joins the hamlets of the plateau with Lake Garda, is opened.
- 1915 The onset of WWI brings thousands of Italian soldiers to Tremosine, especially to Vesio and to the mountains towards Valle di Ledro; Passo Nota becomes the HQ of Subsector IV bis, dependent from the 1st Army.
- 1931 The "Gardesana" road is opened between Riva and Gargnano, thereby putting an end to the isolation of Tremosine.



DIE GESCHICHTE

Spuren prähistorischer Anwesenheit wurden von Arturo Cozzaglio aus Pieve am Ende des Wanderweges vom Hafen ausgemacht; in den Orten Castello, Lis und Calvarice kamen ebenfalls prähistorische Gegenstände ans Tageslicht. Zeugnis einer vermutlich etruskischen Ansiedlung gibt der Grabstein, der im Glockenturm der Kirche von Voltino gefunden wurde und heute in Brescia aufbewahrt wird: er ist ca. 40 x 40 cm groß und hat eine zweisprachige Inschrift, ein Teil davon in Latein, ein anderer Teil unlesbar. Einer der Grabsteine aus römischer Zeit ist im Kapitell an der Kreuzung nach Ustecchio eingemauert. Mit ihm fand man auch zwei große Urnen mit Münzen aus dem 1. - 2. Jh. n. Chr.

- 1287 Um den Besitz von Tremosine bricht ein Krieg zwischen Brescia und Trient aus.
- 1426 Wie der Rest des Gardasee-Ufers geriet auch Tremosine unter die Herrschaft der Republik Venedig; Tremosine gehört zur Quadra di Gargnano.
- 1797 Mit dem Vertrag von Campoformio endet die Herrschaft Venedigs.
- 1807 Hochwasser des Sturzbachs Tignalga zerstört den Ort Campione und verursacht Schäden und Opfer.
- 1815 Mit dem Wiener Kongress wird Tremosine Teil des Königreichs Lombardo-Venetien.
- 1859 Mit dem Ende des II. Unabhängigkeitskriegs wird Tremosine Teil des Königreichs Sardinien.
- 1861 Tremosine wird Teil des Königreichs Italien an der Grenze zum Österreich-Ungarn.
- 1896 In Campione beginnt der Bau der Baumwollspinnerei Feltrinelli;
- 1913 Nach jahrelanger Arbeit wird die Straße Porto-Pieve-Vesio eröffnet, mit der die Ortsteile der Hochebene mit dem Gardasee verbunden werden.

- 1915 Mit Ausbruch des Ersten Weltkriegs siedelten sich in Tremosine, vor allem in Vesio und auf den Bergen des Ledrotals Tausende italienischer Soldaten an; der Passo Nota wird zum Sitz des von der 1. Armee abhängigen Kommandos des Subsektors IV bis.
- 1931 Zwischen Riva und Gargnano wird die Gardesana eröffnet; damit ist die Abgeschlossenheit von Tremosine beendet.



PIEVE DI TREMOSINE

Pieve si trova sulla sommità di una falesia scavata dal ghiacciaio. Il Garda è a m. 65 s.l.m., il capoluogo a m. 423 s.l.m. Per secoli li ha uniti uno dei sentieri più belli del mondo, il Sentiero del porto, e ancora vi si può andare gustando un panorama mozzafiato e lasciandosi accarezzare dalla brezza che viene dal lago. L'antico selciato e le pietre annerite dei muretti di riparo raccontano di uomini e baratti, di merci portate a spalla con fatica mostruosa. Arrivati in alto, la terrazza su cui a fine Ottocento è stata montata la teleferica ti riconcilia con il paradiso intorno. Su e giù, giù e su, prima per arrivare al porto, quasi nascosto al piede della valletta, poi per raggiungere il cotonificio, a Campione, fonte di lavoro per centinaia di operai. Su e giù anche per andare in montagna, a tagliar erba per gli animali, legna per il focolare ma anche per la calchéra e il poiàt. Poi la caccia, la stalla, la locanda... Pieve vive ancora questa dimensione tra lago e cielo, mentre il Baldo, la montagna imponente che si allunga sulla riva veronese, assomiglia ad un guardiano attento e fedele. Al tramonto, quando la pianura, in fondo, s'incendia di rosso fuoco, il grappolo delle case intorno al Castèl e alla chiesa ti accoglie nei suoi vicoli stretti e ti protegge.

Pieve stands at the top of a cliff excavated by the glacier. Lake Garda is located at 65 metres above sea level, while Pieve is at 423 m. a.s.l.. For centuries they have been connected by one of the world's most beautiful pathways, called the "Sentiero del porto" that is still capable of providing travellers with an absolutely breathtaking view as they are caressed by the lake breeze. The ancient paving and the blackened stones of the side walls tell the tale of men and their barter, of the literally back-breaking transport of goods. Once at the top, the terrace that was reached by the cableway only in the late 19th century reconciles one with the surrounding haven. Up and down, down and up, first to reach the port almost hidden at the feet of the little valley,

and then on to the cotton factory in Campione, that provided a job for hundreds of workers. Up and down also to reach the mountain areas, to cut grass for the animals, to gather wood for the fireplace and for the "calchéra" and the "poiàt". Not to mention for hunting, for reaching the stalls, the inn, etc. Pieve still experiences this dimension set between lake and sky, while Mount Baldo, the majestic mountain standing on the opposite shore (province of Verona), keeps faithful and silent watch. At dusk, when the plain beyond turns fire red, the cluster of houses around the Castèl and the church welcomes you to its narrow and protective lanes.

Pieve befindet sich auf dem Gipfel eines von einem Gletscher geformten Steilhangs. Der Gardasee liegt 65 m ü.d.M., der Hauptort der Gemeinde Tremosine 423 m ü.d.M. Jahrhundertlang wurden der Ort und der See durch einen der schönsten Wege der Welt, den Sentiero del Porto, verbunden und noch heute kann man einen atemberaubenden Ausblick und die sanfte Brise vom See genießen. Der alte gepflasterte Weg und die schwarzen Steine der Schutzmauern erzählen von Menschen und Tauschhandel, von Waren, die mühsam auf den Schultern getragen wurden. Die Terrasse, auf der Ende des 19. Jahrhunderts ein Lastenaufzug aufgestellt wurde, bietet einen atemberaubenden Blick auf die traumhafte Umgebung. Rauf und runter, runter und rauf, zuerst zum Hafen, der ein wenig versteckt am Fuße des kleinen Tals liegt, dann weiter zur Baumwollspinnerei in Campione, die Hunderten von Menschen Arbeit gibt. Rauf und runter auch, um in die Berge zu gehen, um Heu für die Tiere zu mähen oder Holz für die Feuerstelle, aber auch für den Kalkofen und den Kohleofen zu fällen. Die Jagd, der Stall, das Gasthaus... Pieve lebt noch immer in dieser Dimension zwischen See und Himmel und der Monte Baldo auf der anderen Seite des Sees ähnelt einem aufmerksamen und treuen Wächter. Bei Sonnenuntergang, wenn die Ebene am Horizont in rotem Licht erleuchtet, empfangen dich die um das Castèl und die Kirche herum gebauten Häuser in ihren engen Gassen und beschützen dich.

LA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Esisteva già nell'VIII-IX secolo una cappella, poi abbattuta per far posto alla pieve, in stile romanico, dedicata a Santa Maria, citata in una bolla del 1186 del papa Urbano III. Di quell'epoca restano il campanile e alcuni muri della canonica. Infatti intorno al 1570 la chiesa romanica fu demolita e fu costruito un nuovo edificio sacro, dedicato a San Giovanni Battista. Oltre agli altari essa custodisce veri e propri capolavori, tra cui la cantoria del presbiterio e gli scranni e il bancone in legno della sacrestia, opera del primo Settecento dello scultore Giacomo Luchini.

THE SAN GIOVANNI BATTISTA CHURCH

In the 8th-9th century A.D. a chapel stood on this site, later replaced by the Romanesque parish church dedicated to Saint Mary and mentioned in a 1186 bull of pope Urban III. From that time only the bell tower and a few walls of the rectory remain after its demolition in around 1570 for the construction of a new church dedicated to Saint John the Baptist. In addition to the altars it contains veritable artistic master pieces such as the chancel of the presbytery and the wooden high-backed chairs and bench of the sacristy, sculpted in the early 18th century by Giacomo Luchini.

DIE KIRCHE SAN GIOVANNI BATTISTA

Bereits im 8.-9. Jh. stand hier eine Kappelle, die abgerissen wurde, um Platz für die neue Pfarrkirche im romanischen Stil zu schaffen, die der Heiligen Jungfrau Maria gewidmet war und 1186 in einer Bulle von Papst Urban III. erwähnt wurde. Aus dieser Zeit stammen noch der Kirchturm und einige Mauern des Pfarrhauses. 1570 wurde die romanische Kirche abgerissen und es wurde eine neue Kirche gebaut, die Johannes dem Täufer gewidmet wurde. Neben den sehenswerten Altären sind in der Kirche einige wahre Kunstwerke zu bewundern, unter anderem der Chor des Presbyteriums und die Stühle und Bank aus Holz in der Sakristei, die Anfang des 18. Jahrhunderts von dem Bildhauer Giacomo Luchini geschaffen wurden.



LA MEMORIA DEGLI UOMINI



Tra gli scritti di Karl von Heigel (1835-1905) c'è un romanzo breve, *Am blauen Gardasee*, del 1899, ambientato sul Lago di Garda. Significativo è il riferimento a Tremosine:

Il battello scivolò vicino ad alte, nude rocce. Emergono a perpendicolo dall'acqua, solcate da numerosi canaloni, sono di roccia sbiancata, qua e là colorate di rosso o annerite, qui distese a strati l'una sull'altra, là di nuovo erette in verticale, straordinarie tavole con iscrizioni, un capitolo della storia della terra. Il battello si fermò nella baia di Tremosine. Su di un'angusta striscia di terra si alzavano un paio di miseri edifici. Una barca si staccò dalla riva e andò a prendere alcuni passeggeri sul castello di prua: una contadina con una mezza dozzina di ceste, un paio di contadini in traliccio (fustagno) color verde oliva e un anziano e magro sacerdote in una logora veste talare e con un cappello a tre punte di foggia antica. Dove voleva andare quella gente? Da entrambe le parti la roccia precipita nell'acqua, dietro le case sale per più di trecento metri con un'ampia fronte, ma scoscesa. Soltanto qua e là un cedro o un olivo si erge dai crepacci. Un torrente - il Brasa - si è scavato una gola, se ne scorge dal battello per un momento l'acqua che precipita e la sua schiuma. Tuttavia molto in alto sulle creste delle rocce si stagliano nell'azzurro carico del cielo bianchi muri e un campanile; le cime di un gruppo di alberi si inarcano a mo' di verde ciglio e vicino al precipizio c'è un punto panoramico.

Ed ora Biedermann scorse nella parete rocciosa un sentiero a zigzag che portava in alto. Quando il capitano lasciò il ponte di comando, Biedermann gli si avvicinò. "Una via del diavolo là sopra, signor capitano! Come?" Il capitano mise educatamente la mano al berretto bianco. "Non così brutto come sembra, signore. Un uomo come il curato, vigoroso nel camminare e a casa sua sui monti, in mezz'ora arriva su."

Biedermann, dominato da un pensiero, disse: "Per una coppia di amanti che voglia nascondersi al mondo, sarebbe il posticino giusto." "Lassù non si è poi tanto separati dal mondo e dimenticati. Dal battello lei ha visto solo un pezzetto di Pieve di Tremosine. È un posto magnifico: un altipiano di terreno fertile con più di una dozzina di villaggi."».

MEMORIES OF THE FAMOUS

Among the works by Karl von Heigel (1835-1905) there is a short novel, *Am blauen Gardasee*, written in 1899, set on Lake Garda. The reference to Tremosine is significant:

The ship glided on the water alongside tall, naked rock formations. These cliffs, that rose straight out of the water, were furrowed by a large number of canyons and consisted of whitened stone here and there coloured with red or black, here laid down in overlapping layers, there rising vertically again, all extraordinary tablets showing inscribed a chapter in the history of the earth. The ship stopped in the bay of Tremosine where on a narrow strip of land stood a couple of modest buildings. A small boat pushed off from the shore and came to the ship's forecastle to embark a few passengers: a peasant woman holding half a dozen baskets, a couple of peasants dressed in olive-green fustian, and a thin and elderly priest dressed in a threadbare cassock and with an ancient-style three-pronged hat. Where were these people headed? On both sides, the rocky cliffs fall steeply into the lake while behind the buildings they rise steeply and widely for over 300 metres. Only here and there a cedar or an olive tree stands up among the crevices. A stream, called the Brasa, has dug out a gorge, its waterfall and foam can be seen for a moment from the ship. And yet, at the very top up high on the edge of the rocks one can see, set against the blue sky, white walls and a bell tower, while the tops of a stand of trees arch up like a green eyelash and a panoramic view point is visible close to the precipice.

Biedermann then saw on the rocky cliff a path that zigzagged upwards. When the captain left the fore bridge, Biedermann accosted him. "Quite the devil's climb there, Captain!" Politely touching his white hat, the captain answered: "Not as bad as it looks, Sir. A man such as the curate, a vigorous walker and at home in the mountains, can get up there in half an hour". Biedermann, dominated by a thought, said: "Just the right place for a pair of lovers seeking somewhere to hide from the rest of the world." "Up there it's not that isolated. Indeed, from the boat you saw only a small part of Pieve di Tremosine. It's a magnificent place, a fertile plateau with over a dozen hamlets."».

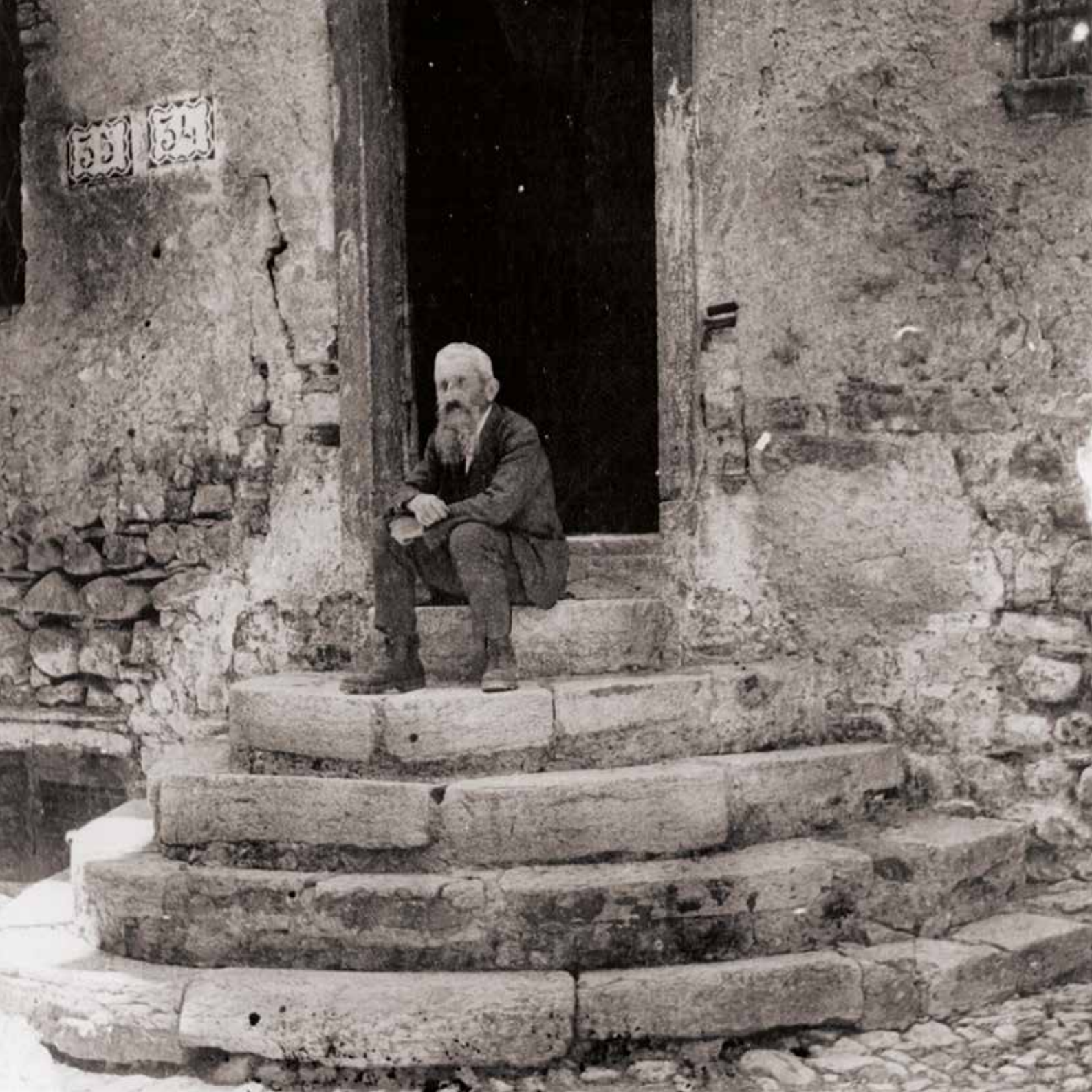


ERINNERUNGEN

Eine der Schriften Karl von Heigels (1835-1905) ist ein kurzer Roman mit dem Titel „Am blauen Gardasee!“ aus dem Jahre 1899, in dem Tremosine folgendermaßen beschrieben wird:

Der Dampfer glitt an hohen nackten Felsen hin. Senkrecht entsteigen sie der Flut, sind von zahlreichen Schluchten gefurcht, gebleichtes Gestein, stellenweise rötlich gefärbt oder geschwärzt, hier schichtenweise übereinander gelagert, dann wieder aufgerichtet, ungeheure Tafeln mit Runen, ein Kapitel Erdgeschichte. In der Bucht von Tremosine hielt der Dampfer. Auf einem schmalen Uferstreifen stehen ein paar armselige Gebäude. Eine Barke stieß vom Gestade und holte einige Vorderdeckpassagiere ab: eine Landfrau mit einem halben Dutzend Tragkörbe, ein paar Bauern in olivengrünem Drillich (Fustagno) und einen hageren alten Geistlichen in abgetragener Soutane und mit einem altmodischen Dreimaster. Wo wollen diese Leute hin? Hüben und drüben stürzt der Fels ins Wasser, hinter den Häusern steigt er mit breiter Brust, doch steil mehr als dreihundert Meter hoch empor. Nur dort und da ragt eine Zeder oder ein Ölbaum aus dem Geklüft. Ein Wildbach – der Brasa – hat sich eine Schlucht gegraben, man sieht vom Schiffe aus einen Augenblick lang das stürzende Wasser und seinen Gischt. Doch zuhächst, auf dem Felsenkamm heben sich weiße Mauern und ein Kirchturm vom tiefblauen Himmel ab, die Wipfel einer Baumgruppe wölben sich zu einem grünen Rain, und dicht am Abgrund steht ein Sieddichum. Und jetzt entdeckte Biedermann an der Felsenwand den Zickzack-Weg, der hinaufführt. Als der Kapitän die Kommandobrücke verließ, machte sich Biedermann an ihn heran. „Ein verwünschter Weg da hinauf, Herr Kapitän! Wie?“ Der Kapitän legte artig die Hand an die weiße Mütze. „Nicht so schlimm, wie es aussieht, mein Herr. Ein Mann wie der Curato, rüstig zu Fuße und im Gebirge daheim, ist in einer halben Stunden oben.“ Biedermann, in der Gewalt des einen Gedankens, lachte: „Für ein Liebespaar, das sich vor der Welt verbergen will, ein passendes Nestchen das.“ „So weltverloren und verlassen ist man droben nicht. Vom Schiff aus haben Sie nur wenig von Pieve di Tremosine gesehen. Es ist ein stattlicher Flecken, die Hochfläche fruchtbares Gelände mit mehr als einem Dutzend Dörfer.“





L'ARTURO DELA SCALA TÓNDA



Se a Pieve si domanda di un personaggio, non c'è che l'Arturo, l'Arturo dela scala tóna. La sua casa, antica e modesta, conserva ancora la struttura, gli interni, le finestre e la scala esterna su cui egli amava sostare. La scala è stranamente tóna, l'unica del genere in paese; a lui piaceva così tanto che cominciò a farsi identificare con quella più che col suo cognome. Per ricordarlo, a Pieve gli hanno dedicato anche la piazza e una lapide.

Arturo Cozzaglio (1862-1950) è senza dubbio il figlio più grande di questa terra così aspra. Compì le scuole elementari a Tremosine e il ginnasio inferiore a Brescia, poi continuò gli studi come autodidatta ed ottenne il diploma di geometra e l'abilitazione all'insegnamento delle scienze. Fu professore nel Liceo pareggiato di Desenzano dal 1898 al 1908 e poi tecnico progettista e costruttore, dedicandosi a studi fisico-matematici e geologici.

Progettò la strada Porto-Pieve-Vesio, collaborò a vari giornali, pubblicò studi e ricerche sulle Memorie dell'Ateneo di Salò e sui Commentari dell'Ateneo di Brescia.

ARTURO DELA SCALA TÓNDA

In Pieve if you ask who the most famous person is, they'll answer "l'Arturo", as in "l'Arturo dela scala tóna" (Arthur of the round stairway). His ancient and modest house still stands with its original internal furnishings, the windows and the famous external stairway where he loved to sit. The stairway is of singular shape – round – certainly unique for this town, and Arturo liked it so much he began to identify himself with it more than with his surname. In his honour, Pieve has dedicated him a town square and a plaque.

Arturo Cozzaglio (1862-1950) is certainly this tough land's most famous son. After attending primary school in Tremosine and the first years of secondary school in Brescia, he finished his education by self-

teaching and obtained first a diploma as a land surveyor and then the qualification to teach science. He taught at the Liceo (secondary school) of Desenzano from 1898 to 1908 and went on to dedicate his life to the study of physics, geology and mathematics as well as to technical design and building construction.

He designed the Porto-Pieve-Vesio road, wrote articles for various newspapers, published his study and research papers on the Memoirs of the Salò University and on the Commentaries of the Brescia University.

ARTURO DELA SCALA TÓNDA

Wenn man in Pieve nach einer berühmten Persönlichkeit fragt, wird bestimmt der Name Arturo fallen. Sein altes, bescheidenes Haus ist noch original erhalten, ebenso das Innere, die Fenster und die Außentreppe, auf der er so gern verweilte. Diese Treppe (scala) ist rund (tonda), die einzige dieser Art im ganzen Ort; er mochte sie so sehr, dass er nach ihr benannt wurde und man seinen Nachnamen vergaß. Zu seinem Gedenken wurde in Pieve auch ein Platz nach ihm benannt und ein Gedenkstein aufgestellt.

Arturo Cozzaglio (1862-1950) ist zweifelsohne eine der wichtigsten Persönlichkeiten dieses rauen Landes. Er besuchte die Grundschule in Tremosine und die Hauptschule in Brescia, danach bildete er sich als Autodidakt weiter und erhielt den Abschluss als Vermessungstechniker und die Befähigung zum Unterrichten der Naturwissenschaften. Von 1898 bis 1908 arbeitete er als Lehrer am Gymnasium von Desenzano und in der Folge als Techniker, Planer und Bauherr, wobei er sich Studien der Physik, der Mathematik und der Geologie widmete. Er plante die Straße Porto-Pieve-Vesio, schrieb für verschiedene Zeitungen und veröffentlichte Studien und Forschungsprojekte in den Memoranden der Universität von Salò und in den Kommentaren der Universität Brescia.

IL PARADISO



Per apprezzare la bellezza di Tremosine bisogna passare prima per la forra del Brasa, dove la roccia è stata per secoli scavata e quasi tormentata. Arrivati ai Lis, il panorama si apre. Il Comune è costituito da diciotto piccole frazioni. Una, Campione, è proprio sul lago, le altre - Ariàs, Bassanega, Cadignano, Castone, Mezzema, Musio, Pregasio, Priezzo, Secastello, Sermerio, Sompriezzo, Ustecchio, Vesio, Villa, Voianes, Voltino e Pieve, che è il capoluogo - sono sparse sullo splendido altopiano.

Il Comune, con i suoi circa 72 kmq. di territorio, è uno dei più vasti della provincia di Brescia. Inserito nel Parco Alto Garda bresciano, l'ambiente naturale si presenta molto vario: i piccoli nuclei abitati sono incastonati tra vallette, su poggi, collinette, pianori ricoperti di olivi, prati, pini. A Tremosine si arriva anche da Limone e Tignale, lungo la "Tignalga". Numerose sono le mulattiere che, snodandosi dolcemente lungo i fianchi delle montagne, portano in quota, proprio nei luoghi che, fino al 1918, segnarono il confine con l'Impero austro-ungarico. Spettacolari sono quelle che da San Michele e Bondo portano a Tremalzo, verso la valle di Ledro. Non mancano quindi gli itinerari per gli escursionisti e per gli amanti della mountain-bike, anche per i più esigenti. La gente dell'altopiano ha a lungo vissuto sull'agricoltura e sull'allevamento; in montagna erano attive una decina di malghe (Nota, Fobia, Molvina, Ciàpa, Prato Lavino, Pra Pià, Ca da l'Era, Spiàs, Lorina, Pùria, Pozza del Lupo), con ottima produzione di burro e formaggio.

Un tempo erano numerose le fucine, dove si producevano attrezzi da lavoro e chiodi. A partire dagli anni Settanta del secolo scorso c'è stato il boom del turismo, specie nelle frazioni di Bassanega e Voltino. La potenzialità ricettiva si basa oggi su una ventina fra alberghi e residences, per circa un migliaio di posti letto. Sono soprattutto i tedeschi gli ospiti più affezionati, seguiti da svizzeri, belgi ed austriaci. All'esigenza di un turismo "sportivo" si deve la continua crescita del numero dei campi da tennis, più di sessanta. Escursionismo e trekking, mountain bike, ma a Campione anche windsurf, kite-surf e vela, sono assai praticati.

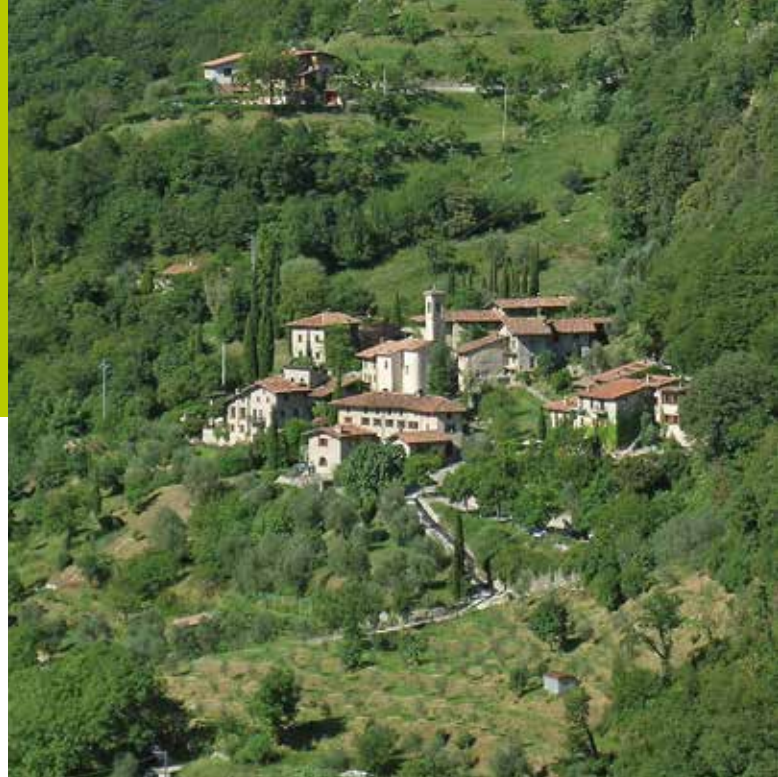
PARADISE

In order to fully appreciate the scenic beauty of Tremosine, visitors must first cross the Brasa gorge, where the rock has been excavated and tormented by the stream for centuries. Once in Lis, the view opens up. Tremosine is a town consisting of eighteen small hamlets, of which only one, Campione, is directly on the lake, while the others - Ariàs, Bassanega, Cadignano, Castone, Mezzema, Musio, Pregasio, Priezzo, Secastello, Sermerio, Sompriezzo, Ustecchio, Vesio, Villa, Voianes, Voltino and Pieve (the chief town) - are scattered throughout the beautiful plateau. The Municipality of Tremosine is one of the largest in the province of Brescia, with its approx. 72 km² of extension. Set in the Alto Garda Bresciano Park, the landscape is quite varied, and the hamlets stand between small valleys, on hummocks and low hills, in plains covered in olive groves, meadows and fir woods. Tremosine can be reached also from Limone and Tignale, along the "Tignalga" road. There are many mule tracks that, gently ascending the slopes of the mountains, reach the high altitude areas in the locations that, up until 1918, marked the border with the Austro-Hungarian empire. Especially spectacular are the ones that from San Michele and Bondo lead to Tremalzo, towards Valle di Ledro. This creates a veritable haven for excursionists and for mountain-bikers, of all levels, even the most demanding. The people of the plateau have a long-standing tradition as agricultural farmers and stock breeders, and the mountain witnessed the activity of a large number of "malghe" (mountain farms): Nota, Fobia, Molvina, Ciàpa, Prato Lavino, Pra Pià, Ca da l'Era, Spiàs, Lorina, Pùria, Pozza del Lupo, that produced excellent butter and cheeses. Once there was also a large number of smithies that produced tools and nails. Tourism became a primary industry in the Seventies, especially in the Bassanega and Voltino hamlets. Today accommodation is offered by about twenty hotels and holiday apartment houses, capable of accommodating a total of about one thousand guests. The most loyal tourists come from Germany, followed by the Swiss, the Belgians and the Austrians. The requirements of a "sports-oriented" kind of tourism explains the boom in tennis courts, now totalling more than sixty. Escursionism and trekking, mountain biking and, at Campione, windsurfing, kite-surfing and sailing, are the resort's most popular sports.



DAS PARADIES

Wenn man Tremosine in seiner ganzen Pracht sehen möchte, muss man zuerst durch die Brasa-Schlucht, in der die Felsen jahrhundertlang fast schon unerbitterlich vom Wasser ausgehöhlt wurden. Im Ortsteil Lis angekommen öffnet sich das Panorama. Die Gemeinde besteht aus achtzehn kleinen Ortsteilen. Einer davon, Campione, liegt direkt am See, die anderen - Ariàs, Bassanega, Cadignano, Castone, Mezzema, Musio, Pregasio, Priezzo, Secastello, Sermerio, Sompriezzo, Ustecchio, Vesio, Villa, Voian-des, Voltino und der Hauptort Pieve – sind auf der herrlichen Hochebene verteilt. Die Gemeinde ist mit ihren 72 km² Fläche eine der größten der Provinz Brescia. Sie liegt in dem Naturpark Alto Garda Bresciano und erfreut sich einer äußerst abwechslungsreichen Landschaft. Die kleinen Dörfer sind in kleinen Tälern eingeklemmt, auf Anhöhen, Hügeln, mit Olivenbäumen, Wiesen und Kiefern übersäten Hochebenen verteilt. Nach Tremosine kommt man auch von Limone und Tignale, über die "Tignalga-Straße. Zahlreiche Saumpfade verlaufen sanft entlang der Berghänge, führen in die Höhe und zu den Orten, an denen bis 1918 die Grenze zu Österreich-Ungarn verlief. Besonders schön sind die Wege, die von San Michele und Bondo nach Tremalzo in Richtung Ledrotal führen. Es fehlt also auch nicht an anspruchsvollen Gelegenheiten für Wanderer und Biker. Die Menschen auf der Hochebene haben lange Zeit von der Landwirtschaft gelebt und in den Bergen gab es ca. ein Dutzend Almen (Nota, Fobia, Molvina, Ciàpa, Prato Lavino, Pra Pià, Ca da l'Era, Spiàs, Lorina, Pùria, Pozza del Lupo), in denen hervorragende Butter und köstlicher Käse erzeugt wurden. Früher gab es hier auch zahlreiche Schmieden, in denen Werkzeug und Nägel hergestellt wurden. Ab den Siebziger Jahren begann der Tourismus zu boomen, vor allem in den Ortsteilen Bassanega und Voltino. Heute können die Gäste unter ca. zwanzig Hotels und Apartmantanlagen mit insgesamt ca. Tausend Betten wählen. Zu den zahlreichsten Gästen gehören die Deutschen, gefolgt von den Schweizern, Belgiern und Österreichern. Die steigende Nachfrage an Sportangeboten hat dazu geführt, dass es mittlerweile mehr als sechzig Tennisplätze gibt. Weitere beliebte Sportarten sind Wandern und Trekking, Mountainbike und in Campione Windsurfen und Kitesurfen.



EVENTI E TRADIZIONI



Tremosine sul Garda è quel luogo dove non conoscerai di certo la noia!

Musica, eventi gourmet, sagre e feste, ma anche relax, cultura, sport e natura: sono tanti gli eventi che nel corso dell'anno vi porteranno a scoprire il territorio di Tremosine sul Garda e che vi faranno vivere dei momenti unici.

Non solo eventi, ma anche numerose esperienze per divertirti da solo, con amici o in famiglia.

Una vacanza all'insegna della scoperta delle incredibili ricchezze locali, fatte di tradizione e di sano divertimento!

A Tremosine sul Garda non rimarrai mai deluso!

EVENTS AND TRADITIONS

Tremosine sul Garda is that place where you will certainly never get bored!

Music, gourmet events, festivals and celebrations, but also relaxation, culture, sport and nature: there are many events throughout the year that will lead you to discover the Tremosine sul Garda area and will make you live unique moments.

Not only events, but also numerous experiences to enjoy alone, with friends or family.

A holiday dedicated to the discovery of the incredible local riches, made up of tradition and healthy fun!

In Tremosine sul Garda you will never be disappointed!

VERANSTALTUNGEN UND TRADITIONEN

Tremosine sul Garda ist der Ort, an dem Sie sich bestimmt nie langweilen werden!

Musik, Gourmet-Events, Feste und Feiern, aber auch Entspannung, Kultur, Sport und Natur: Das ganze Jahr über gibt es viele Veranstaltungen, die Sie dazu bringen, die Gegend von Tremosine sul Garda zu entdecken und Ihnen einzigartige Momente zu bieten.

Nicht nur Veranstaltungen, sondern auch zahlreiche Erlebnisse, die Sie allein, mit Freunden oder der Familie genießen können.

Ein Urlaub, der der Entdeckung der unglaublichen lokalen Reichtümer gewidmet ist, bestehend aus Tradition und gesundem Spaß!

In Tremosine sul Garda werden Sie nie enttäuscht sein!



Il venerdì, il sabato e la domenica precedenti il Mercoledì delle Ceneri si celebrano a Pieve i riti dei Sacri Tridui, con una apposita "macchina" che si monta nel presbiterio della chiesa e reca 365 candele, accese tutte insieme al canto delle Litanie.

Analoga "macchina" si predispone la prima domenica di Pasqua a Vesio per le Sante Quarantore.

Nel periodo natalizio, oltre al presepio, è tradizionale nei borghi il Canto della stella, con un gruppo di cantori che, accompagnati dalla fisarmonica e preceduti da una grande stella luminosa, passano di casa in casa per porgere gli auguri e raccogliere offerte per le Parrocchie.

On the Friday, Saturday and Sunday prior to Ash Wednesday, in Pieve the locals celebrate the "Sacri Tridui" rituals, by carrying a specific "macchina" (machine) that is prepared in the church's presbytery and holds 365 candles, lit all together while the people recite the Litanies. A similar "macchina" is prepared for the first Sunday of Easter in Vesio for the "Sante Quarantore" (Holy 40 hours) event. At Christmas time, in addition to the Crib the hamlets experience the traditional "Canto della stella" (Song of the Star), in which a group of carol singers accompanied by an accordion player and preceded by a large luminous star bearer, walk from house to house to spread the Yule cheer and collect offerings for the parish churches.

Freitag, Samstag und Sonntag vor Aschermittwoch zelebriert man in Pieve die Riten des Triduum Sacrum mit einer eigens hierfür bestimmten Vorrichtung, die im Chorraum der Kirche aufgestellt wird und 365 Kerzen trägt, die alle zusammen während der Litanen angezündet werden.

Eine ähnliche Vorrichtung wird am ersten Ostersonntag in Vesio für die vierzigstündige Anbetung. In der Weihnachtszeit hat in den Dörfern neben der Krippe der Sternengesang Tradition, bei dem eine Gruppe Sänger mit einem großen leuchtenden Stern an der Spitze und von einem Akkordeon begleitet von Haus zu Haus zieht, um frohe Festtage zu wünschen und Spenden für die Pfarrgemeinden zu sammeln.



PIACERI E SAPORI



I prodotti del borgo

A Tremosine, nel cuore del Parco Alto Garda Bresciano, è ancora diffusamente praticato l'allevamento di mucche della razza bruno-alpina. Il latte munto nelle stalle e nelle malghe viene conferito alla Cooperativa Alpe del Garda e trasformato in burro e formaggi tipici. I più noti sono la Formagella di Tremosine e il Garda, che mantengono caratteristiche esclusive assai apprezzate dai buongustai. Vengono inoltre prodotti formaggi freschi, yogurt naturale, gelati, ricotta e salumi.

Di qualità sono anche il miele e l'olio extravergine, ricavato a freddo, spremendo le olive con le molazze e la pasta con le presse tradizionali; l'olio ha bassa acidità, gusto delicato, alta digeribilità.

Nei boschi di castagni, faggi e conifere in autunno crescono i funghi; un prodotto di antica tradizione, recentemente riscoperto nella fascia montana, è il tartufo, sia quello bianco, il più pregiato, nel periodo tra ottobre e dicembre, sia quello nero, che matura tra novembre e marzo.

Il piatto del borgo

Il piatto più ricercato è lo spiedo, proposto da molti ristoranti locali. Lo si gusta con la polenta e con un buon vino rosso. Con la polenta si mangia anche il capretto o il coniglio. Particolare è la polenta cùsa, che si prepara con farina nera, formaggio e burro. Tra i dolci c'è lo spongadi.

PLEASURES AND FLAVOURS

Tremosine's products

In Tremosine, in the heart of the Alto Garda Bresciano Park, the stock breeding of Brown-Alpine cows is still a major farming business. The milk coming from the local stalls and "malghe" (mountain farm houses) is purchased by the Alpe del Garda cooperative and transformed into butter and typical cheeses, the most famous of which are the "Formagella di Tremosine" and the "Garda", that preserve the exclusive characteristics so admired by connoisseurs. Local dairy production also includes fresh cheeses, natural yoghurt, ice cream, Ricotta cheese and cold meats.

Equally prestigious are the honey and the traditionally cold-pressed extra virgin olive oil that is renowned for its low acidity, delicate taste and easy digestibility.

The chestnut, beech and fir forests in Autumn bring forth myriad mushrooms and a recently rediscovered mountain delicacy, the white and black truffle.

White truffles, that are more valuable on the market, can be found in the months from October to December, while black truffles ripen between November and March.

Tremosine's most famous dishes

The most famous dish of the area is meat on a spit, served in many local restaurants accompanied with polenta and good red wine. Polenta also accompanies kid or rabbit dishes. Especially tasty is "polenta cùsa" made with black polenta flour, local cheese and butter. A traditional dessert is the "spongadi".

GENÜSSE UND GAUMENFREUDEN

Die Produkte des Ortes

In Tremosine, im Herzen des Naturparks Alto Garda Bresciano, ist die Zucht der Rinderrasse Braunvieh noch weit verbreitet. Die in den Ställen und auf den Almen gemolkene Milch wird der Genossenschaft Alpe del Garda übergeben und zu Butter und typischen Käsesorten verarbeitet. Die bekanntesten sind der Formagella di Tremosine und der Garda, deren Geschmack bei vielen Gourmets beliebt ist. Es werden außerdem Frischkäse, Naturjoghurt, Eis, Ricotta und Salami produziert.

Weitere Qualitätsprodukte sind der Honig und das native Olivenöl extra, für das die Oliven mit Mahlsteinen und die Paste mit traditionellen Pressen kalt gepresst werden; das Öl hat einen geringen Säuregehalt, einen delikaten Geschmack und ist sehr bekömmlich.

In den Kastanien-, Buchen- und Nadelwäldern wachsen im Herbst Pilze; ein Produkt mit langer Tradition, das seit Kurzem in der Bergregion wiederentdeckt wurde, ist der Trüffel, sowohl der weiße, besonderes erlesene, der zwischen Oktober und Dezember geerntet wird, als auch der schwarze, der zwischen November und März reift.

Das typische Gericht

Das bekannteste Gericht ist sicher der Fleischspieß, der von vielen lokalen Restaurants. Man sollte ihn mit Polenta und einem guten Glas Rotwein genießen. Zur Polenta kann man auch Kitz und Kaninchen essen. Eine besondere Art der Polenta ist die polenta cùsa, die aus schwarzem Mehl, Käse und Butter zubereitet wird. Eine bekannte Süßspeise ist der spongadi.





LA STRADA DELLA FORRA

Chi dal lago guarda le case di Pieve allineate sull'orlo dell'altopiano, circa trecentocinquanta metri più in alto dell'acqua, si chiede come possa una strada giungere fin là. Per secoli il ripido sentiero ha unito il porto al capoluogo, per secoli gli uomini hanno trasportato a spalla legna, carbone, olio, grano. Poi c'era da solcare l'ampia distesa del lago, verso Desenzano, Torbole e Bardolino, prima affidandosi a barche e barconi, poi ai battelli che nel secondo decennio dell'Ottocento comparvero anche sul Garda. Solo nel 1913, su progetto di Arturo Cozzaglio e per iniziativa di don Giacomo Zanini, parroco a Vesio, fu costruita una strada di collegamento con il porto sul lago. È la Strada della Forra. Un vero gioiello, incastonato nelle viscere della montagna, lungo la spaccatura scavata dal torrente Brasa. Qui le pieghe della roccia che come spire di un serpente avvolgono l'antro infernale, mentre il torrente stretto tra le fauci brontola la sua rabbia.

THE "STRADA DELLA FORRA" ROAD

Anyone looking up at the houses of Pieve lined up on the edge of the plateau, about 350 metres above the lake level, will ask how a road can ever reach up there. For centuries, the steep path joined the port to the town, for centuries men and women carried on their shoulders firewood, coal, oil, wheat. Once at the port, there was the wide stretch of water to cross to Desenzano, Torbole and Bardolino, by boats and barges until the second decade of the 19th century when the steam boats made their appearance on Lake Garda. The locals had to wait until 1913 when, based on the project designed by Arturo Cozzaglio and through the action of Father Giacomo Zanini, the priest in Vesio, a road connecting the lake port with the hamlet was finally built and named "Strada della Forra" (The Gorge Road). It is a real gem of a road, set as it is in the entrails of the mountain, running along the cleft excavated by the Brasa stream. Here the folds in the rock seem the coils of a snake that envelop the infernal pit as the stream burbles angrily from its clenched jaws.

DIE "STRADA DELLA FORRA"

Wer vom See aus die Häuser von Pieve betrachtet, die am Rande der Hochebene, ca. dreihundertfünfzig Meter über dem Wasser stehen, fragt sich, wie eine Straße dort hindurch führen kann. Viele Jahrhunderte lang haben die Menschen Holz, Kohle, Öl und Weizen auf dem Rücken hier hinauf getragen. Dann fuhren sie weiter über den großen See in Richtung Desenzano, Torbole und Bardolino, zuerst mit kleinen und größeren Booten, dann mit dem Dampfer, der in der zweiten Hälfte des 19. Jahrhunderts auch auf dem Gardasee in Betrieb genommen wurde.

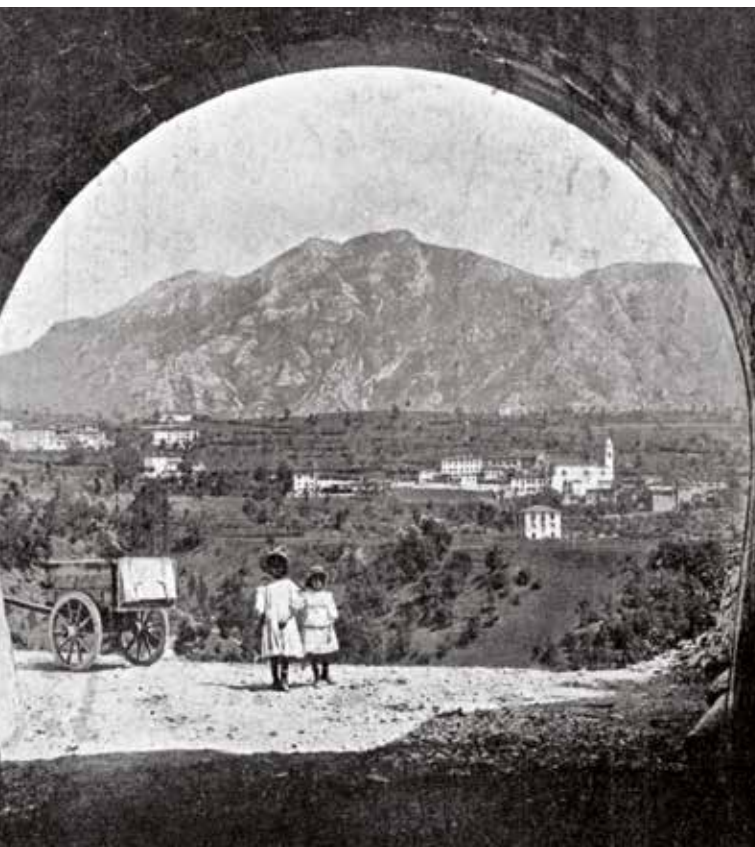
Erst 1913 wurde nach einem Projekt von Arturo Cozzaglio und auf Initiative von Don Giacomo Zanini, Pfarrer von Vesio, eine Verbindungsstraße mit dem Hafen am See gebaut, die Schluchtstraße „Strada della Forra“. Es handelt sich um ein Meisterwerk der Straßenplanung und verläuft eng durch die tiefe Schlucht, die der Sturzbach Brasa gegraben hat. Die Windungen in den Felsen sehen aus wie eine Schlange, die Höhle umarmt, während der Sturzbach im Höhlenschlund seinem Zorn freien Lauf lässt.





LA NUOVA STRADA

18 MAGGIO 1913: a Tremosine si inaugura la strada Vesio-Pieve-Porto. È festa grande tra la gente, gli operai, i tecnici, gli amministratori, le autorità. Nel discorso del sindaco Domenico Milesi c'è l'emozione del momento: *"Oggi Tremosine festeggia il suo più grande avvenimento, oggi Tremosine vede coronati i suoi voti, e tolto quell'isolamento a cui fu condannato per tanti secoli, e si vede unito al mondo civile. Oggi Tremosine colla sua nuova strada risorge a vita novella e prosperosa..."*.



DIE NEUE STRASSE

AM 18. MAI 1913 wurde die neue Straße Vesio-Pieve-Porto in Tremosine eingeweiht. Einwohner, Arbeiter, Experten, Gemeindemitglieder und Behördenvertreter feierten dieses Ereignis. Die Rede des Bürgermeisters Domenico Milesi spiegelt die große Begeisterung wider: *„Tremosine feiert heute sein größtes Ereignis, Tremosine erlebt heute die Erfüllung seiner größten Wünsche, wird von seiner Abgeschlossenheit erlöst, zu der es viele Jahrhunderte lang verurteilt war und wird mit der zivilisierten Welt vereint. Heute erwacht Tremosine mit seiner neuen Straße zu neuem, blühendem Leben..."*.

THE NEW ROAD

MAY 18TH, 1913: the Vesio-Pieve-Porto road is officially opened in Tremosine. The population, the workers, the technicians, the administrators and the authorities all rejoice. In his speech, the mayor Mr. Domenico Milesi expresses the general emotion for the event: *"Today Tremosine celebrates its greatest achievement, today Tremosine sees its wishes come true, the lifting of the isolation it has been condemned to suffer for centuries, and is finally rejoined to the civilized world. Today Tremosine travels down its road towards a new and prosperous life ..."*.



PER SECOLI RIPIDE MULATTIERE E SENTIERI



Prima del 1913 a Tremosine c'erano soltanto ripide mulattiere e sentieri: per Tignale lungo la Val Tignalga, per la Valle di Ledro attraverso la Valle di Bondo e Passo Nota, per Limone oltrepassando Bassanega, Bine e il Tamàs.

Da Polzone, oltre San Michele e Lorina, con fatica si arrivava a Storo. Un sentiero scendeva tra rocce scoscese da Pregasio a Lo e a Campione, un altro da Pieve si tuffava zigzagando fino al Porto, dove attraccavano barche e barconi e, dall'Ottocento, il piroscafo.

JAHRHUNDETELANG ÜBER STEILE SAUMPFÄDE UND WEGE

Vor 1913 gab es in Tremosine nur steile Saumpfade und Wege; nach Tignale kam man durch das Val Tignalga, ins Valle di Ledro über das Valle di Bondo und Passo Nota, nach Limone über Bassanega, Bine und Prima und den Tamàs.

Von Polzone kam man mit großen Mühen über San Michele und Lorina nach Storo. Ein Weg führte inmitten von steilen Felsen von Pregasio nach Lo und Campione, ein weiterer Weg verlief im Zickzack von Pieve bis nach Porto, wo Boote und Schiffe und ab dem 19. Jahrhundert auch Dampfer anlegten.

CENTURIES OF STEEP MULE TRACKS AND TRAILS

Prior to 1913, Tremosine was served only by steep mule tracks and trails that went to Tignale along the Val Tignalga valley, to Valle di Ledro through the Valle di Bondo valley and Nota pass, to Limone after passing Bassanega, Bine and Tamàs.

It was a strenuous trip from Polzone, past San Michele and Lorina, to Storo. A trail plummeted among the steep rock cliffs from Pregasio down to Lo and to Campione, while another zigzagged from Pieve down to Porto where large boats and barges – and from the 19th century the steamboat – docked.

ALTE, NUDE ROCCE

Il battello scivolò vicino ad alte, nude rocce. Emergono a perpendicolo dall'acqua, solcate da numerosi canali, sono di roccia sbiancata, qua e là colorate di rosso o annerite, qui distese a strati l'una sull'altra, là di nuovo erette in verticale, straordinarie tavole con iscrizioni, un capitolo della storia della terra... Soltanto qua e là un cedro o un olivo si erge dai crepacci. Un torrente - il Brasa - si è scavato una gola, se ne scorge dal battello per un momento l'acqua che precipita e la sua schiuma. Tuttavia molto in alto sulle creste delle rocce si stagliano nell'azzurro carico del cielo bianchi muri e un campanile; le cime di un gruppo di alberi si innalzano a mo' di verde ciglio e vicino al precipizio c'è un punto panoramico. Lassù... È un posto magnifico... (traduzione a cura di Paolo Boccafoglio).

HOHE, NACKTE FELSEN

Der Dampfer glitt an hohen nackten Felsen hin. Senkrecht entsteigen sie der Flut, sind von zahlreichen Schluchten gefurcht, gebleichtes Gestein, stellenweise rötlich gefärbt oder geschwärzt, hier schichtenweise übereinander gelagert, dann wieder aufgerichtet, ungeheure Tafeln mit Runen, ein Kapitel Erdgeschichte.

Nur dort und da ragt eine Ceder [Zeder] oder ein Ölbaum aus dem Geklüft. Ein Wildbach - der Brasa - hat sich eine Schlucht gegraben, man sieht vom Schiffe aus einen Augenblick lang das stürzende Wasser und seinen Gischt. Doch zuhächst, auf dem Felsenkamm heben sich weiße Mauern und ein Kirchturm vom tiefblauen Himmel ab; die Wipfel einer Baumgruppe wölben sich zu einem grünen Rain, und dicht am Abgrund steht ein Siehdichum. Droben... Es ist ein stattlicher Flecken.

TALL, NAKED ROCK

The ship glides along near tall, naked rock walls. The cliffs emerge vertically from the water, furrowed by deep defiles. The rock is bleached, coloured here and there by red or black smears, here rock strata layered one on top of the other, there once again perpendicularly erect, extraordinary tablets with inscriptions, a chapter of the history of Earth ... Occasionally a single cedar or olive tree rises up among the clefts in the rock. A stream, called the Brasa, has excavated itself a gorge; from the boat one catches a swift glimpse of the foaming water as it falls. However, very high up on the ridges of rock white walls and a bell tower appear against the deep blue sky. The tops of a group of trees arch up like a green eyebrow and close to the precipice there is a panoramic terrace. Up there ...is a magnificent place...

Karl von Heigel
Am blauen Gardasee!,
1899



DIRUPI E TELEFORI

Pieve è alla sommità della falesia scavata dal ghiacciaio, a 423 metri s.l.m. L'acqua del Garda è a 65 metri. Li ha uniti per secoli il Sentiero del Porto, lungo cui gli uomini hanno trasportato, a spalla, carbone, olio, grano. Di là sono passati contadini, banditi, emigranti, operai. Ancora oggi lungo quel tracciato si può andare, gustando un panorama mozzafiato, lasciandosi accarezzare dalle brezze e dai venti del lago, rivivendo le storie che le pietre continuano a raccontare. Per arrivare senza fatica da Pieve al lago costruirono due telefieri: nel 1898 il filo Berasi, che funzionava a contrappeso di pietre, nel 1906 il filo Cozzaglio. Ma sull'altopiano si continuava a sperare in una strada...

STEILE HÄNGE UND MATERIALBAHNEN

Pieve befindet sich auf dem vom Gletscher geformten Steilhang in 423 m ü.d.M. Der Gardasee liegt in 65 m Höhe ü.d.M. Jahrhundertlang wurden See und Ort durch den Sentiero del Porto verbunden, auf dem die Menschen auf dem Rücken Kohle, Öl und Getreide transportierten. Es gingen über diesen Weg Bauern, Banditen, Emigranten und Arbeiter. Noch heute ist er begehbar und man kann den atemberaubenden Ausblick genießen, sich dabei von der Brise und dem Wind des Gardasees sanft umwehen lassen und in die Geschichten eintauchen, die die Steine zu erzählen scheinen. Um ohne Mühen von Pieve zum See zu gelangen, wurden zwei einfache Materialbahnen gebaut: 1898 die „Filo Berasi“, die Steine als Gegengewicht verwendete und 1906 die „Filo Cozzaglio“. Aber auf der Hochebene hoffte man weiterhin auf den Bau einer Straße...

CRAGS AND ROPEWAYS

Pieve stands at the top of the cliff excavated by the glacier, 423 metres above sea level. The waters of Lake Garda are distant 65 metres. For centuries the two have been joined by the so-called "Sentiero del Porto" (port trail), along which men have carried on their backs coal, oil and wheat. That trail has borne the feet of farmers, bandits, emigrants, workers. Today you

can still walk that way, enjoying a breath-taking view as the lake's breezes and winds play with your hair, as you relive the tales those stones continue to tell. In order to facilitate the trip from Pieve to the lake, the inhabitants built two aerial ropeways. The first, built in 1898 was called "Berasi" and functioned thanks to a stone counterweight mechanism, while the second, built in 1906 was the "Cozzaglio". The people up on the plateau, however, continued to dream of a real road ...



IL PROGETTO E L'APPALTO DEI LAVORI

Un contratto per un primo progetto di una strada Campione-Brasa fu stipulato il 5 dicembre 1899 dal sindaco Italo Cozzaglio, da don Giacomo Zanini, da don Michele Milesi e dal direttore del Cottonificio Feltrinelli: per Lire 2300 l'ing. Pietro Guaragnoni si impegnò a fornire l'elaborato entro l'agosto 1900. Ci si rese subito conto delle difficoltà economiche, oltre che ambientali, cui si andava incontro. Soltanto grazie alla Legge 8 luglio 1903, n. 312, che garantiva il 50% della spesa a carico dello Stato e il 25% a carico della Provincia di Brescia, si poté passare ad un progetto di costruzione della strada Vesio-Pieve-Porto, della lunghezza di km 10,281. Per l'appalto dei lavori fu costituita il 16 agosto 1908 la società in nome collettivo "Cavazza, Girardi, Pederzini e C.". I 35 soci fondatori sottoscrissero un capitale sociale di Lire 31.500.

DAS PROJEKT UND DIE VERGABE DER ARBEITEN

Am 5. Dezember 1899 wurde ein Vertrag über ein erstes Projekt für eine Straße von Campione nach Brasa vom Bürgermeister Italo Cozzaglio, den Pfarrern don Giacomo Zanini und don Michele Milesi und dem Direktor der Baumwollfabrik Feltrinelli unterschrieben; in diesem verpflichtete sich der Ingenieur Pietro Guaragnoni für 2300 Lire bis zum August 1900 ein Projekt abzuliefern. Man wurde sich sofort der finanziellen und praktischen Schwierigkeiten bewusst, die das Projekt mit sich gebracht hätte. Erst mit dem Gesetz Nr. 312 vom 8. Juli 1903, in dem festgelegt wurde, dass 50% der Kosten vom Staat und 25% von der Provinz Brescia getragen werden wären, konnte ein Projekt für den Bau einer 10,281 km langen Straße von Vesio, über Pieve bis nach Porto erstellt werden. Für die Vergabe der Arbeiten wurde am 16. August 1908 die offene Handelsgesellschaft „Cavazza, Girardi, Pederzini e C.“ gegründet. Die 35 Gründungsmitglieder erbrachten ein Stammkapital von 31.500 Lire.



THE PROJECT AND THE CONTRACTORS

The first contract for a road from Campione to Brasa was signed on December 5th, 1899 by the then mayor Mr. Italo Cozzaglio, by Don Giacomo Zanini, by Don Michele Milesi and by the director of the Feltrinelli Cotton Factory. For the price of 2,300 Italian Lire, the engineer Mr. Pietro Guaragnoni undertook to deliver the final plans by August 1900. The considerable economic and environmental problems involved in the project soon became evident. It was only thanks to Law No. 312 dated July 8th, 1903, that guaranteed 50% State funding and 25% of the amount funded by the Province of Brescia, that the construction of the 10.281 km long Vesio-Pieve-Porto road became possible. On August 16th, 1908 the temporary combine named "Cavazza, Girardi, Pederzini e C." was created to execute the works. The 35 founding partners underwrote a capital share of 31,500

I PROTAGONISTI



Il progetto della strada ebbe tra i promotori più convinti don Giacomo Zanini (1864-1937), parroco di Vesio ed animatore della vita socio-economica locale, Gian Battista Curami (1856-1935), presidente della Pro Tremosine, don Michele Milesi, (1841-1917), consigliere ed assessore comunale, e poi i tecnici: il prof. Arturo Cozzaglio (1862-1950), gli ingegneri Giuliano Massarani, Tullo Massarani ed Eugenio Comboni. Con loro gli amministratori locali e molti abitanti.

Importante fu l'opera dei parlamentari gardesani: Luigi Lucchini, Vincenzo Bettoni Cazzago, Pompeo Gherardo Molmenti, Ugo Da Como, che anche a Roma sostennero il procedere delle pratiche burocratiche con l'appoggio di Giuseppe Zanardelli, Primo Ministro.

DIE WICHTIGSTEN NAMEN

Zu den überzeugtesten Förderern des Projekts gehörten Giacomo Zanini (1864-1937), Pfarrer von Vesio und treibende Kraft des gesellschaftlichen und wirtschaftlichen Lebens im Ort, Gian Battista Curami (1856-1935), Vorsitzender der Gesellschaft Pro Tremosine, don Michele Milesi, (1841-1917), Gemeinderatsmitglied und Stadtrat sowie die Fachmänner Prof. Arturo Cozzaglio (1862-1950) und die Ingenieure Giuliano Massarani, Tullo Massarani und Eugenio Comboni. Einen wichtigen Beitrag geleistet haben natürlich auch viele Lokalakteure und Einwohner. Ausschlaggebend war auch die Arbeit der Parlamentsabgeordneten vom Gardasee - Luigi Lucchini, Vincenzo Bettoni Cazzago, Pompeo Gherardo Molmenti und Ugo Da Como – die auch in Rom die bürokratischen Angelegenheiten vorantrieben, wobei sie von Premierminister Giuseppe Zanardelli unterstützt wurden.

THE MAIN CHARACTERS OF THIS STORY

Some of the most enthusiastic promoters of the new road were the parish priest of Vesio, Don Giacomo Zanini (1864-1937), who animated the local social and economic life, the president of Pro Tremosine, Gian Battista Curami (1856-1935), the municipal counsellor and alderman Don Michele Milesi, (1841-1917), and the group of technical experts consisting of Prof. Arturo Cozzaglio (1862-1950) and the engineers Giuliano Massarani, Tullo

Massarani and Eugenio Comboni. These were obviously joined by the local authorities and a large number of citizens. The support of members of Parliament from the Garda area, such as Luigi Lucchini, Vincenzo Bettoni Cazzago, Pompeo Gherardo Molmenti, Ugo Da Como was equally important, as they expedited in Rome the advancement of all legal documents through the bureaucratic system, also with the help of the Prime Minister, Giuseppe Zanardelli.



LA DIFFICOLTÀ DEI LAVORI

Nel gennaio 1909 venne sottoscritto il contratto di appalto fra il Comune e la “Società Cavazza, Girardi, Pederzini e C.” per la costruzione del primo tronco della strada. Superati i problemi legati agli espropri dei terreni, i lavori si protrassero fino al novembre 1912, tra mille difficoltà: la richiesta delle Autorità militari di opere di difesa lungo il tracciato, il maltempo, molti imprevisti, l'aumento dei prezzi, gli incidenti sul lavoro. Sul cantiere persero la vita quattro operai, ricordati nella lapide posta lungo la strada nella forra del Brasa.

SCHWIERIGKEITEN BEI DEN ARBEITEN

Im Januar 1909 wurde der Werkvertrag zwischen der Gemeinde und der “Società Cavazza, Girardi, Pederzini e C.” für den Bau des ersten Straßenschnitts abgeschlossen. Nachdem man die Probleme bezüglich der Enteignung der Grundstücke gelöst hatte, zogen sich die Arbeiten bis zum November 1912 hin, teilweise unter großen Schwierigkeiten, u.a. wegen der Anfrage des Militärs, Verteidigungsanlagen entlang der Straße aufzustellen, Schlechtwetter, vielen unvorhergesehenen Ereignissen, dem Anstieg der Preise und Arbeitsunfällen. Bei den Arbeiten verloren vier Arbeiter ihr Leben; an sie erinnert ein Gedenkstein an der Straße in der Brasa Schlucht.

DIFFICULTIES OF EXECUTION

In January 1909, the Municipality signed the contract with the “Società Cavazza, Girardi, Pederzini e C.” combine for the construction of the first trunk of road. After overcoming all of the problems arising from the expropriation of the necessary lands, the works continued up until November 1912, after experiencing a thousand difficulties, such as the demand on the part of the military authorities for the building of defences along the way, bad weather, hundreds of unforeseen events, the increase in prices, accidents. Indeed, four workers died at the road works, and their sacrifice is remembered with a plaque located along the road in the Brasa gorge area.

Salii la strada per conto mio, montato eroicamente in groppa ad un asinello, e la discesi, solo soletto, a piedi, per poterla rivedere tutta con tutto il comodo, fermandomi dove e quanto volevo, e conservandomi ad ogni passo padrone di me stesso. Dirò dunque che la strada è veramente stupenda.

Ich ritt alleine die Straße hinauf, heldenhaft auf dem Rücken eines kleinen Esels und den Abstieg machte ich wieder ganz allein zu Fuß, um sie nochmal ganz in Ruhe sehen zu können und wo und wann ich wollte anzuhalten und mit jedem Schritt Herr meiner selbst zu bleiben. Ich werde also sagen, dass die Straße wirklich wunderbar ist.

I travelled the road on my own, heroically perched atop a small donkey, and I went back down it, all alone, on foot, so as to look at it all again at leisure, stopping where and when I wanted to, and remaining my own master at each step of the way. So I can say that the road is truly stupendous.

Ottone Brentari
“Italia Bella”,
28 maggio 1913



UN GIOIELLO



Geniali furono alcune soluzioni progettuali: l'andamento stradale lungo il lago, la penetrazione nella Forra, la pendenza mai eccessiva, la deviazione del torrente in una galleria artificiale, l'anello del Ponte Alto. Ne scaturì un vero gioiello, incastonato nelle viscere della montagna, che da subito meravigliò i numerosi visitatori che dall'approdo del piroscalo salivano sull'altopiano.

Con la nuova strada fu istituito un servizio pubblico di autotrasporti tra le frazioni dell'altopiano e il porto. L'iniziativa non risultò remunerativa e durò poco. Durante la prima guerra mondiale i militari costruirono una bretella verso Campione. Le automobili però erano ancora troppo rare. Soltanto nel 1931, con la costruzione del tratto Gargnano-Riva della Gardesana occidentale che collegava Campione e il porto al resto della Riviera, il traffico divenne più consistente.

Ancora oggi i viaggiatori e i turisti che arrivano alla Forra guardano con meraviglia alla bellezza della natura e all'ingegno degli uomini.

La strada della Forra negli ultimi anni ha fatto da scenario ad importanti spot pubblicitari. In particolare qui è stata girata nel 2008 la scena iniziale del film "Quantum of Solace" con il mitico James Bond.

EIN JUWEL

Einige Projektideen waren genial, so zum Beispiel der Straßenverlauf entlang dem See, das Durchqueren der Schlucht, das an keiner Stelle zu starke Gefälle, die Umleitung des Sturzbaches durch einen Tunnel sowie der ringförmige Verlauf beim Ponte Alto. Das Ergebnis war ein wahres Juwel, tief in die Berge eingezwängt, das von Anfang an zahlreiche Besucher, die mit dem Dampfer anlegten und sich auf die Hochebene begaben, in Erstaunen versetzte.

Mit der neuen Straße wurde auch ein öffentlicher Transport zwischen den Orten der Hochebene und dem Hafen eingerichtet. Die Initiative erwies sich jedoch nicht als lukrativ und wurde bald wieder eingestellt. Während des ersten Weltkriegs bauten die Soldaten eine Verbindungsstraße nach

Campione. Autos fuhren hier jedoch erst wenige. Erst 1931 mit dem Bau des Straßenabschnitts Gargnano-Riva der westlichen Gardesana, der Campione und den Hafen mit dem Rest der Riviera verband, nahm der Verkehr zu. Noch heute staunen die Reisenden und Touristen, die zur Schlucht kommen, über die Schönheit der Natur und das Geschick der Menschen.

Die „Strada della Forra“ bildete in den vergangenen Jahren häufig die Kulisse für bekannte Werbespots. 2008 wurde hier außerdem die Anfangsszene für den Film „James Bond 007: Ein Quantum Trost“ gedreht.

THE FINAL GEM

The project was blessed with several brilliant solutions, such as the road's passage along the lake, the penetration of the Forra gorge, the never steep inclination, the deviation of a stream into an artificial tunnel, the Ponte Alto ring. The result is a true gem of a road, set in the mountain like a precious necklace, that immediately gained the enthusiastic acclaim of the many visitors who ascended the incline from the steamboat's dock to the plateau.

The new road allowed the launching of a public transportation service that connected the plateau's hamlets with the port below. The new enterprise was not profitable, however, and lasted only a short time. During WWI the army constructed a junction to Campione, although cars were still a rarity. Vehicle traffic increased only in 1931 with the addition of the Gargnano-Riva della Gardesana section to the west that connected Campione and the port to the rest of the lake Riviera. Today the travellers and tourists arriving to the Forra still gaze in marvel at the beauty of this landscape and at the ingenuity of the men that built this road.

In recent years, the Strada della Forra road has been used as a setting for various advertising videos and pictures and in 2008 the opening scene of the James Bond movie "Quantum of Solace" was filmed here.

UNA VACANZA IDEALE



L'ambiente naturale è certamente l'aspetto qualificante; i paesaggi e i panorami, divisi tra montagna e lago, sono di rara bellezza. Basta muoversi in Val di Bondo, verso Passo Nota e Passo Tremalzo, per immergersi in una natura selvaggia ed incontaminata. Ma anche la Val Brasa, un tempo animata dalle fucine e dal mulino, e la Val Tignalga, con l'eremo di San Michele e la pittoresca cascata del torrente Lavino, sono zone da scoprire con tranquillità e curiosità. In Bondo ancora si forma periodicamente un lago; oltre Passo Nota, verso la Valle di Ledro, ci sono i luoghi della Grande Guerra, con strade, sentieri, caverne, trincee, postazioni, ruderi di baracche. I piccoli rifugi curati dai Gruppi Alpini di Vesio e Pieve offrono possibilità di sosta e ristoro.

A ciò si aggiunge la tradizionale disponibilità della gente del luogo e degli operatori turistici all'accoglienza, per una gita o una vacanza ancora familiare.

AN IDEAL VACATION

The pristine landscape of this area is certainly one of its main virtues. The panoramic scenery and views, ranging from the mountains to the lake, are of incomparable beauty. The route into Val di Bondo, in the direction of the Passo Nota and Passo Tremalzo passes leads the visitor into wild and uncontaminated land, while Val Brasa, once animated by the forges and mill, and Val Tignalga, that hosts the San Michele hermitage and the picturesque waterfall formed by the Lavino stream, are less adventurous but equally beautiful. In Bondo a lake forms at regular intervals. Beyond Passo Nota, in the direction of Valle di Ledro,

one can visit the roads, pathways, caverns, trenches, posts and rests of barracks dating back to WWII. The small mountain refuges run by the Alpini Groups of Vesio and Pieve offer restoration and rest. Add to all this the traditional hospitality of the local people and of the area's tourist establishments, and you will experience an ideal excursion or family vacation.

EIN IDEALER URLAUB

Die Natur in dieser Gegend mit ihren atemberaubenden Landschaften und Panoramas zwischen Bergen und See macht sicherlich den Unterschied. Im Val di Bondo, in Richtung Passo Nota und Passo Tremalzo erwarten den Besucher eine wilde und unberührte Natur. Aber auch das Val Brasa, einst von Schmieden und der Mühle belebt und das Val Tignalga mit der Einsiedelei von San Michele und der malerische Wasserfall des Sturzbaches Lavino sind Gegenden, die man genussvoll und in ausgiebig erkunden sollte. In Bondo bildet sich außerdem regelmäßig ein See; jenseits des Passo Nota in Richtung Ledrotal befinden sich die Schauplätze des Ersten Weltkriegs mit Straßen, Wegen, Höhlen, Schützengräben, Stellungen und Überreste von Verschlagen. Die kleinen Berghütten, die von den Alpini-Gruppen aus Vesio und Pieve geleitet werden, bieten Rast- und Verpflegungsmöglichkeiten.

Zu alldem kommt noch die traditionelle Hilfsbereitschaft und Gastfreundschaft der Einheimischen und der Tourismusveranstalter hinzu – die perfekten Zutaten für einen rundum entspannten Ausflug oder Urlaub.





ARIAS



BASSANEGA



CADIGNANO



CAMPIONE



CASTONE



MEZZEMA



VOLTINO



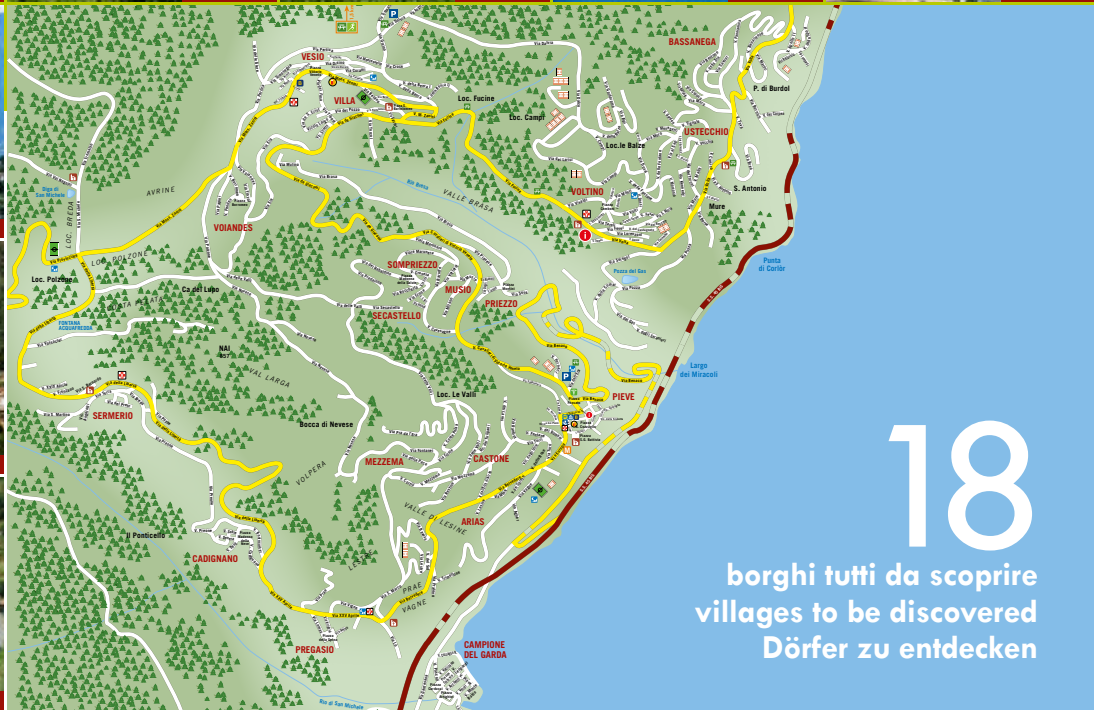
VOIANES



VILLA



VESIO



MUSIO



PIEVE



PREGASIO



VESIO



USTECCHIO



SOMPRIAZZO



SERMERIO



SECASTELLO



PIEZZO

18

borghi tutti da scoprire
villages to be discovered
Dörfer zu entdecken

www.infotremosine.com
www.tremosinesulgarda.it

www.stradadellaforra.com
www.tremosinesulgardaeventi.com

+39 0365 953185
info@infotremosine.com

#wearetremosine
[f](#) [t](#) [i](#) [v](#)

